

discepolo a mato



VERSO LA TERRA CHE IO TI INDICHERÒ

di Sr. Fabia Bellaspiga

La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede.

La fede nasce da una promessa di Dio alla nostra vita, si accende nel cuore la speranza e ci mette in movimento, in cammino. Dio fece un promessa grande ad Abram. *Allora Abram partì e si incamminò verso una terra che non conosceva, partì senza sapere dove andava, fidandosi di Colui che gli aveva detto: Vattene dalla tua terra... verso la terra che IO ti indicherò.*

La fede nasce da una chiamata di Dio che risveglia in noi come una nostalgia, il misterioso desiderio di ciò per cui siamo fatti, la coscienza del nostro destino: *Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.*

La fede nasce dalla grazia della nostra povertà, finitezza, precarietà. Riconoscerci poveri è infatti la grazia che ci fa capaci di aprirci al dono di Dio. *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli (Mt 5,2).* È beatitudine, è grazia avere un animo di poveri, aver coscienza che siamo poveri. È grazia che ci rende adatti per il regno di Dio. Per la povertà, per la mancanza che percepiamo nel cuore, la nostra vita è una domanda, è un cercare, è attesa. Noi non siamo compiuti in noi stessi. Perciò ci è detto: *Cercate sempre il volto del Signore; perciò siamo stranieri e pellegrini sulla terra... alla ricerca di una patria; perciò, nella provvisorietà, come abitando in tenda, aspettiamo la dimora sicura e definitiva, la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.*

La fede nasce da un incontro. È un miracolo. Il miracolo di un incontro. Il miracolo che accade quando un uomo incontra Gesù. In Lui vede il compiersi di ogni desiderio e di ogni promessa, in Lui riconosce la risposta al bisogno che lui stesso è, in Lui sente la pienezza alla quale è chiamato, intuisce la felicità per la quale è creato. In quell'Uomo c'è il volto a immagine del quale il Padre ci ha visti e dall'eternità ci ha plasmati. Nell'umanità di Gesù siamo affascinati da un'umanità mai vista, attratti da un fascino al quale resistere è triste stoltezza (cfr Mt 19,22), cedere è sapienza gioiosa (cfr Lc 19,5-6). È il miracolo che allora accade, quando Gesù mi incontra e mi dice Seguimi e mi promette: *Lasciando per me la tua terra, cioè tutte le tue sicurezze, ciò che possiedi, ciò in cui confidi, e fidandoti invece di me solo, riceverai cento volte tanto (la pienezza in tutto ciò che vivi) e avrai in eredità la vita eterna (cfr Mt 19,29).* È il miracolo che accade quando a Gesù rispondo: *Ti seguirò dovunque tu vada.*





Parrocchia
San Giovanni
Evangelista

**SABATO 18
LUGLIO 2020**



ORE 17.00

NELLA CAPPELLA DI
S. GIOVANNI PAOLO II
DELL'OSPEDALE
DI CIRCOLO

S.MESSA SOLENNE DI RINGRAZIAMENTO

PER TUTTI **I MALATI-GUARITI DAL COVID 19** E PER TUTTI
GLI **OPERATORI SANITARI** CHE HANNO PRESTATO IL LORO
SERVIZIO IN QUESTO TEMPO.



PRESIEDE DON FABIO STEVENAZZI,
SACERDOTE E MEDICO NEO CAVALIERE
DELLA REPUBBLICA.

Venerdì 10 luglio

4° incontro di preparazione al Matrimonio per i fidanzati.

Sabato 18 luglio

Ore 17 S. Messa Solenne di RINGRAZIAMENTO. Presiede don Fabio.

OMELIA del Vescovo Mario - 28 giugno 2020

Ordinazione Episcopale del Vescovo Giuseppe e Luca

“Nel Signore” indica una relazione più che una condizione acquisita, parla di una storia di amore, non di una collocazione. C’è un tempo da vivere, non ancora una beatitudine da godere nel compimento. Perciò la domanda di Gesù a Pietro dice di una incertezza da superare, di un rinnegamento da rimediare. Il Signore rimane fedele, il discepolo invece non sempre. Ma la fedeltà del Signore pone rimedio all’infedeltà del discepolo e il peccato conosce il perdono e il rinnegamento può essere convertito in professione di fede e la lontananza può essere recuperata dalla comunione ritrovata. La nostra gioia non può essere piena finché non è totale il nostro dimorare in Dio, condividere i sentimenti di Gesù. “Nel Signore” indica quell’aderire alla roccia che dà solidità alla casa. La casa costruita sulla roccia non teme le tempeste. Perciò l’apostolo può scrivere e i vescovi possono ricordare la parola che oggi sembra proibita: sempre. Possono scatenarsi le tempeste e le avversità, ma chi rimane nel Signore conserva una fonte invincibile di gioia, perché rimane nel Signore. “Siate lieti nel Signore, sempre” è anche la proposta di un rimedio. Nelle parole di Paolo c’è anche un rimprovero per i discepoli tristi. Che rimedio possiamo offrire al malumore, alla inquietudine, alla tristezza? Don Giuseppe e don Luca ci propongono la raccomandazione di Paolo: rimanete nel Signore, imparate a pregare.



Dio misericordioso,

preghiera

che in Abramo ci hai dato il padre dei credenti,

tu hai voluto che nella sua discendenza fossero benedette

tutte le genti della terra:

guarda al popolo dell’alleanza e delle promesse

e al popolo delle profezie

che ti invoca quale Misericordioso,

e fa’ che al più presto,

attraverso la rivelazione di Gesù Cristo,

si faccia l’unità di quanti credono in te,

unico Dio, benedetto nei secoli dei secoli.

Amen.

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 5 AL 12 LUGLIO 2020**

*** 5 DOMENICA**

BOOK Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 1-8
 BOOK Genesi, 11, 31. 32b-12, 5b; Salmo 104; Ebrei 11, 1-2. 8-16b; Luca 9, 57-62
R Cercate sempre il volto del Signore [II]

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa per Massimo, malati e anime Purgatorio

6 LUNEDÌ

BOOK Deuteronomio 19, 15-21; Salmo 100; Luca 8, 4-15

R Amore e giustizia io voglio cantare

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per i nostri ragazzi
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del mese di giugno

7 MARTEDÌ

BOOK Deuteronomio 25, 5-10; Salmo 127; Luca 8, 15-18

R Dono del Signore sono i figli

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Piatti Antonino e Puleo Maria

8 MERCOLEDÌ

BOOK Deuteronomio 30, 15-20; Salmo 1; Luca 8, 19-21

R La legge del Signore è tutta la mia gioia

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per i poveri
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Borrelli Maria

9 GIOVEDÌ

BOOK Deuteronomio 31, 1-12; Salmo 134; Luca 8, 22-25

R Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per i nostri governanti
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Martino, Pia, Salvatore, Pino, Giuseppa e Rosa

10 VENERDÌ

BOOK Deuteronomio 31, 1-12; Salmo 134; Luca 8, 22-25

R Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per i fidanzati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Carmine Mastropaoalo e Pantone Rosa

11 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Vanoni Carlotta
----------------------	--------------	------------------------------

*** 12 DOMENICA**

VI DOPO PENTECOSTE A

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Olivo e Celestina
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO